



DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN VENEDIG  
CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

www.dszv.it



www.piquadrosrl.com

## L'enigma della Flagellazione di Piero della Francesca e il suo identikit tra metodi storici e di investigazione criminale

Discussione tra bizantinisti, specialisti dell'identificazione, storici e storici dell'arte

Venerdì 15 gennaio 2010, ore 17:00

Con la partecipazione di: **Silio Bozzi** (Polizia Scientifica, Ancona), **Luciano Canfora** (Università degli Studi di Bari), **Urte Krass** (Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera), **Enrico Londei** (Accademia di Belle Arti di Urbino), **Bernd Roeck** (Università di Zurigo), **Silvia Ronchey** (Università degli Studi di Siena), **Peter Schreiner** (Università di Colonia).  
All'esposizione seguirà una discussione moderata da **Gerhard Wolf**, Direttore del Kunsthistorisches Institut di Firenze.

### COMUNICATO STAMPA – CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE

Sempre più spesso storici e storici dell'arte danno ai loro libri titoli polizieschi, che alludono a un'"indagine" riconducibile a quella criminale. Un vero e proprio nuovo genere, quello del "giallo d'arte", dilaga nelle librerie e nelle classifiche dei best-seller di tutto il mondo. Ma è in Italia che ne è nato, e nel più rigoroso dei modi, lo spunto metodologico, grazie agli studi di Carlo Ginzburg sul "paradigma indiziario" e alle riflessioni critiche cui quegli studi hanno, nel corso degli anni, dato luogo (si veda, da ultimo, *Il detective melancolico* di Marco Bertozzi, Feltrinelli). Proprio Ginzburg ha del resto inaugurato il genere di quello che potremmo chiamare il "saggio d'arte investigativo", con le sue *Indagini su Piero* (Einaudi), dedicate al più clamoroso "cold case" della storia dell'arte rinascimentale: la Flagellazione di Piero della Francesca. A questo dipinto sono stati di recente dedicati altri saggi, rigorosamente eruditi e ciononostante salutati da un vasto successo di pubblico, che fin dal titolo puntavano l'attenzione su un "enigma" da risolvere (*L'enigma di Piero* di Silvia Ronchey, Rizzoli) o addirittura su un crimine che si nasconde nell'opera d'arte (*Piero e l'assassino* di Bernd Roeck, Bollati Boringhieri), e in cui gli autori usano per l'appunto il metodo investigativo e si fanno a loro modo detective cimentandosi a risolvere il caso.

Cosa accade se, a questo punto, un vero detective, un poliziotto, un professionista dell'indagine criminale, un alto quanto esperto funzionario della Polizia Scientifica, stimolato anche da questi titoli e dalle applicazioni di metodo di questi libri, si trasforma, per via simmetrica e inversa, in storico e in storico dell'arte? e decide di applicare al caso della Flagellazione le sperimentate abilità, il rigoroso *modus operandi*, la multiforme professionalità scientifica e la lunga esperienza di casi che ha affrontato e risolto nel corso di una brillante carriera?

Accade che il detective, dopo anni di lavoro, decide — con tatto, senso di responsabilità, perfino umiltà — di presentare il suo dossier investigativo, gli apporti originali e le nuove conclusioni della sua indagine alla comunità degli studiosi prima che al grande pubblico.

#### INFO:

**Centro Tedesco di Studi Veneziani**  
Palazzo Barbarigo della Terrazza - San Polo 2765/A  
Tel. 041.5206355  
E-mail: info@dszv.it - www.dszv.it

UFFICIO STAMPA: **Petra Schaefer** - petra.schaefer@dszv.it

**PiQuadro Cultura**  
Loc. Sasso, 56 - 61029 Urbino (PU)  
Tel. 0722.328183  
E-mail: segreteria@piquadrosrl.com

www.piquadrosrl.com



DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN VENEDIG  
CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

[www.dszv.it](http://www.dszv.it)



[www.piquadrosrl.com](http://www.piquadrosrl.com)

Un confronto tra le conclusioni dell'investigatore prestatato alla storia dell'arte e quelle degli storici dell'arte prestatati all'investigazione viene ad imporsi. Un confronto di metodo, ma anche di merito. Poiché il detective è giunto, sulla Flagellazione, a conclusioni tanto inedite quanto sconvolgenti. Tali da rivoluzionare non solo la storia dell'interpretazione della tavola di Urbino, ma anche la lettura di un segmento importante del nostro Rinascimento. Sono gli anni in cui nasce l'età moderna, in cui si pongono le basi di ciò che chiamiamo cultura europea: in cui nasce l'identità occidentale che oggi rivendichiamo come esclusiva.

E' questo l'evento che il Deutsches Studienzentrum in Venedig in partnership con PiQuadro Cultura, realtà imprenditoriale attiva nel Montefeltro e in Italia su progetti culturali innovativi, ospiterà il 15 gennaio p.v sotto il titolo L'enigma della Flagellazione di Piero della Francesca e il suo identikit tra metodi storici e di investigazione criminale. Le conclusioni dell'indagine di **Silio Bozzi**, Capo della Polizia Scientifica di Marche e Abruzzo (non a caso la sede più vicina alla città di Urbino, nel cui Palazzo Ducale la tavola di Piero della Francesca è conservata), e della sua équipe verranno rivelate per la prima volta, e in contemporanea, alla stampa internazionale e a una rappresentanza di studiosi, selezionati tra i massimi esperti di storia antica, bizantina e rinascimentale, oltreché tra gli storici dell'arte e gli esperti di Piero della Francesca: **Luciano Canfora** (Università degli Studi di Bari), **Urte Krass** (Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera), **Enrico Londei** (Accademia di Belle Arti di Urbino), **Bernd Roeck** (Università di Zurigo), **Silvia Ronchey** (Università degli Studi di Siena), **Peter Schreiner** (Università di Colonia). All'esposizione seguirà una discussione moderata da **Gerhard Wolf**, Direttore del Kunsthistorisches Institut di Firenze.

L'intento delle due istituzioni germaniche, entrambe di altissimo profilo scientifico, è non solo confrontare e far incontrare — o scontrare — due metodi di investigazione che finora, con poche interferenze più nominali che pratiche, sono corsi paralleli; ma anche garantire, assumendo una posizione super partes, la massima oggettività, pluralità e autorevolezza di giudizio dinanzi a risultati che da un lato un facile sensazionalismo potrebbe deformare, e dall'altro il mondo accademico potrebbe rischiare di conoscere solo superficialmente, in mancanza di un esame accurato e di una dettagliata discussione preliminare.

La ricerca imparziale e critica della verità è infatti comune alle due metodologie: né un "poliziotto" vorrebbe, per un errore anche minimo di valutazione, far condannare all'ergastolo un innocente (o lasciare un colpevole a piede libero), né un vero studioso vorrebbe mai dare per acquisito un punto di vista, anche il più consolidato, in presenza di ulteriori ipotesi che lo smentiscano o ne dilatino la portata, schiudendo nuovi e imprevedibili orizzonti di ricerca.

---

**INFO:**

**Centro Tedesco di Studi Veneziani**  
Palazzo Barbarigo della Terrazza - San Polo 2765/A  
Tel. 041.5206355  
E-mail: [info@dszv.it](mailto:info@dszv.it) - [www.dszv.it](http://www.dszv.it)

**UFFICIO STAMPA: Petra Schaefer** - [petra.schaefer@dszv.it](mailto:petra.schaefer@dszv.it)

**PiQuadro Cultura**  
Loc. Sasso, 56 - 61029 Urbino (PU)  
Tel. 0722.328183  
E-mail: [segreteria@piquadrosrl.com](mailto:segreteria@piquadrosrl.com)

[www.piquadrosrl.com](http://www.piquadrosrl.com)